

Quotidiano Milano

Diffusione: 127.868

Lettori: 506.000

## Libero

Direttore: Maurizio Belpietro

31-DIC-2009

da pag. 37

## IL RITORNO

# «Vorrei essere er Monnezza Sono solo Tomas Milian»

*«Faccio il poliziotto in "Roma nuda". Stavolta niente doppiatore e battute mie»*

### LA VITA

#### DA CUBA ALL'ITALIA

Nato a Cuba nel 1932, Tomas Milian si è trasferito negli Usa nel 1955 per studiare recitazione all'Actors Studio e tre anni più tardi è arrivato in Italia, in occasione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, recitando poi con grandi registi come Bolognini, Visconti e Pasolini.

#### I PERSONAGGI

Milian rimane legato soprattutto ai personaggi di Nico Giraldi detto "er Pirata", poliziotto dai modi spicci con un passato da delinquente (protagonista di ben 11 pellicole tra il 1976 e il 1984), e di Sergio Marazzi detto "er Monnezza", uno sboccolato ladrunco che collabora con la polizia (presente in tre film tra il 1976 e il 1977).

#### DONATELLA ARAGOZZINI

ROMA

Il "Monnezza", stavolta, è tornato davvero. A quattro anni dal film con Claudio Amendola, che ha tentato malamente di riportare in vita uno dei personaggi più amati del "poliziottesco", Tomas Milian - l'unico, vero, inimitabile Monnezza - è tornato a recitare in Italia: sarà protagonista della fiction in 4 puntate "Roma nuda", storia della malavita

romana degli anni '60 capeggiata dall'ex pugile Sergio Maccarelli, con Francesco Venditti, Eva Henger, Francesco Queen e Franco Califano, per la regia di Giuseppe Ferrara.

#### Che personaggio è il suo?

«Interpreto Brigante, un poliziotto in pensione molto complesso e controverso, come sono io come persona, che torna sui passi di Maccarelli. Più o meno è la stessa situazione mia, che mi ero ritirato dal cinema e sono tornato».

#### A cosa è dovuto questo ripensamento?

«A una serie di fattori, soprattutto l'idea di base e l'amore per l'Italia e il cinema italiano».

#### Può essere considerato il vero "ritorno del Monnezza"?

«Sì, ma questo personaggio non c'entra niente col Monnezza. Io vorrei essere il Monnezza, è il mio ideale, però sfortunatamente sono Tomas Milian».

#### Brigante è un poliziotto come Nico Giraldi: come nacque quel personaggio?

«Sono partito dalla maschera, però mancava la voce giusta per farlo romano da sette generazioni. Mi avevano dato anche la possibilità di usare la mia voce, facendo il personaggio di padre argentino e madre romana ma io sono pignolo e innamorato di Roma, non ho voluto questo argentino tra le palle! Poi ho visto un film di Al Pacino (doppiato da Ferruccio Amendola, n.d.r.) e ho detto: questa è la voce giusta, parla come se magna! Se vedete le labbra, si vede però che recitava in romano: pensando che fosse l'italiano, l'avevo imparato da ragazzi di borgata conosciuti a piazza di Spagna, dove andavo a stirare un po' le gambe appena arrivato in Italia».

#### Nel frattempo Amendola è scomparso: chi la dopplerà ora?

«Userò la mia voce e Brigante sarà "romano de

Roma", perché facendo il Monnezza ho preso gestualità, anima e core de Roma».

#### Si dice che per i suoi film lei scrivesse anche le battute in romanesco.

«Infatti mi chiamano "il battutato". Anche stavolta contribuisco ai dialoghi: finora abbiamo girato solo le scene dove ci sono io, al ritorno in America mi metterò a scrivere le battute anche degli altri e le manderò al regista e agli attori».

#### Si aspettava che i suoi personaggi avrebbero avuto tanto successo?

«No, però abbiamo capito che la cosa sarebbe andata per le lunghe quando abbiamo visto gli incassi del primo film, "Squadra anticippo". Allora ho avuto l'idea della famiglia: Giraldi aveva una fidanzata, poi l'abbiamo fatto sposare, poi sono venuti i figli...».

#### Ad un certo punto, però, si è ritirato. Perché?

«Volevo lasciare il Monnezza come il ritratto di Dorian Gray, non volevo ferire la sua figura agli occhi degli spettatori che l'avevano amato».

#### Il personaggio è stato però rifatto da Claudio Amendola. È vero che non l'ha preso bene?

«Mi ha dato fastidio che non mi abbia contattato ma lo prendo come un complimento: vuol dire che nella vita ho fatto qualcosa di valore. A proposito, sa perché il personaggio si chiamava "Monnezza"?»

#### Dica.

«Quando sono nato io, mio padre è stato ricoverato per cinque anni in una clinica per una malattia di nervi. Poi, quando è uscito, siamo andati a vivere nella casa di campagna di una zia ricca e ogni mattina andavamo a prendere la mondezza di una famiglia: quella puzza terrificante mi ha sconvolto l'infanzia. Quando mi venne l'idea di creare quella maschera ho





Media Business  
Communication

# LIBERO

**31 DICEMBRE  
2009**

Quotidiano - Milano

Diffusione: 127.868

Lettori: 506.000

## Libero

Direttore: Maurizio Belpietro

31-DIC-2009

da pag. 37

voluta riciclare in creatività qualcosa che ricordavo come sgradevole».

**Lei ha lasciato la patria, Cuba, dopo il golpe di Batista, all'inizio degli anni Cinquanta. Ci è più tornato?**

«Non voglio nemmeno parlare, di quel posto. Perché devi amare un genitore se non ti dà amore? L'amore io l'ho ricevuto qui in Italia, lo sento che questa è la mia patria, il mio paese, la mia città. Tornerò qui magari a vivere. E a morire».